

P.E.D.

PROGRAMMAZIONE
EDUCATIVO - DIDATTICA
SCUOLA DELL'INFANZIA



Anno Scolastico 2015-2016

INDICE

Premessa.....pag. 3

Proposte educativo - didattiche.....pag. 4

Progetto Trasversale:pag. 6

I CAMPI D'ESPERIENZA

Il sé e l'altro.....pag. 10

Il corpo e il movimento.....pag. 11

Immagini, suoni, colori.....pag. 11

I discorsi e le parole..... pag. 12

Numeri e spazio, fenomeni e viventi.....pag. 13

Giornata tipo Scuola dell' Infanzia.....pag. 14

Premessa

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia:hanno imparato a parlare e a muoversi con autonomia, hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni, hanno appreso emozioni e sanno interpretare i ruoli/gioco, hanno appreso i tratti fondamentali della loro cultura.

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Partendo dall'esperienza di ciascuno si formano, infatti, soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

Finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo dell'identità (intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé), dell'autonomia (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità e espressione dei propri sentimenti), della competenza (intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare) e della cittadinanza (significa scoprire gli altri i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo/natura) affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico e religioso divengano fondamentali per la realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative e dell'accoglienza del diverso. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevata qualità garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

La scuola dell'infanzia nasce per essere una preziosa alleata della famiglia e della sua azione educativa cercando di rispondere alla domanda di cooperazione e alle sue necessità di sostegno.

"La scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune ..."

Dalle "Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. (Decreto 31 luglio 2007).

Promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenze sempre più elaborate e consapevoli. Obiettivo primario è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi.

Le finalità pedagogiche della scuola dell'infanzia si riflettono sul suo modello organizzativo, si presterà, pertanto un'attenzione particolare a :

- 1) l'organizzazione della sezione
- 2) le attività ricorrenti di vita quotidiana
- 3) la strutturazione degli spazi
- 4) la scansione dei tempi

Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pongono per la prima volta le grandi domande esistenziali, osservano e interrogano la natura.

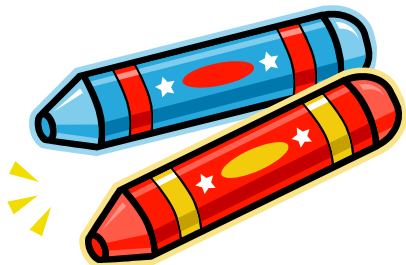
Le proposte educative didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta.

L'ambiente di apprendimento sarà organizzato dalle insegnanti in modo che i bambini si sentano riconosciuti, sostenuti e valorizzati: i bambini verranno coinvolti sia in attività di

osservazione, di scoperta e sperimentazione del reale, sia in attività di sperimentazione delle proprie innate potenzialità creative sull'agire della realtà.

Altre attività proposte saranno: l'educazione motoria, la lingua inglese, l'educazione stradale, l'educazione musicale, l'orticoltura e varie visite guidate.

Per il nuovo anno scolastico nelle due sedi sarà portato avanti il progetto trasversale **Arte in gioco!** Il progetto si configura, come trasversale rispetto a tutte le attività didattiche; è un progetto educativo generale di scoperta del gusto estetico, dell'arte, dell'ambiente, di sviluppo dell'identità, del sé e della personalità.



Proposte educativo-didattiche

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate e elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze; si presenta quindi come un ambiente tipicamente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i 3 e i 6 anni possono incontrare nuovi linguaggi, scoprire l'esistenza di altri punti di vista, porre agli adulti domande impegnative e inattese, osservare e interrogare la natura, elaborare le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide, quindi, con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse *routine* svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

I presupposti indispensabili della nostra progettazione annuale, sono:

strutturazione flessibile della sezione, come spazio di autonomia personale, di aggregazione flessibile, di apprendimento specifico, per farsi spazio personale, spazio flessibile di aggregazione e di socializzazione per piccoli e grandi gruppi, spazio di apprendimento e crescita personale.

L'adozione della didattica per laboratori al fine di offrire molteplici occasioni di esperienze sensoriali e motorie, creare e far evolvere le relazioni con i coetanei e con gli adulti, accrescere la naturale curiosità, formare conoscenze sempre più strutturate.

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali, costituiscono altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.

Le attività verranno portate avanti in grande gruppo, piccolo gruppo e attività individualizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino. Per i bambini in età prescolare saranno introdotte attività di pre-lettura e pre-scrittura, al fine di stimolare le loro capacità, i loro interessi e le loro curiosità con attività specifiche. Sono previste inoltre alcune attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra tutti i bambini che frequentano la scuola.

Sul piano metodologico le strategie da adottare concernono la mediazione didattica, l'osservazione, la progettazione, la documentazione e la verifica: gli insegnamenti privilegiano il gioco, l'esplorazione, l'inventiva, la ricerca e la vita di relazione.

La valorizzazione del gioco che costituisce una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni, favorisce rapporti attivi e creativi sia sul terreno relazionale che cognitivo, consente al bambino di trasformare la realtà in base alle sue esigenze interiori, di realizzare le sue

potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni; oltre a favorire il gioco nelle sue diverse forme, le stimoleranno la comunicazione e la discussione tra bambini e tra bambini-adulti e saranno flessibili nell'adattare le attività didattiche ai ritmi, agli stili di apprendimento, agli interessi e alle esigenze di ciascun bambino. Particolare rilievo sarà dato, inoltre, al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura al fine di orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi di esplorazione e ricerca.

Le proposte consistono in unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione delle competenze di base relative ai campi di esperienza.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini e creano occasioni e oggetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione. I campi non sono solo i luoghi dell'operatività, ma sono anche contesti fortemente evocativi, che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.

Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

- **il sé e l'altro**
- **il corpo e il movimento**
- **immagini, suoni e colori**
- **i discorsi e le parole**
- **numeri e spazio, fenomeni e viventi.**

I campi di esperienza offrono specifiche opportunità di apprendimento, contribuendo nello stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini ai 3 ai 6 anni, in termini di identità, di autonomia, di competenza e di cittadinanza

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.



La verifica-valutazione verterà su:

- **osservazione sistematica di ciascun bambino**
- **osservazione sistematica del gruppo sezione**
- **collaborazione e confronto tra le docenti**
- **collaborazione e confronto con i genitori**
- **valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite.**

La nostra programmazione nasce dal desiderio che il bambino possa fare esperienze interessanti, diverse, belle, che lo inseriscano e gli permettano di avvicinarsi positivamente alla realtà. Partendo dalla convinzione che curiosità ed esperienza siano il campo di gioco su cui i bambini costruiscono il loro futuro!

Progetto

ARTE IN GIOCO



**“Giocare con l'arte? Ma capiranno? Così piccoli, capiranno cos'è l'arte?
Capire cos'è l'arte è una preoccupazione dell'adulto.
Capire come si fa a farla è invece un interesse autentico del bambino.”**

(Alberto Munari).

PREMESSA

Il progetto nasce dal desiderio di educare i bambini al gusto estetico, effettuando un percorso di scoperta delle opere d'arte per trarne emozioni e sensazioni, ma anche spunti per attività, arricchimenti e approfondimenti.

Ciò porta a considerare l'arte come istinto, emozione, consapevolezza, un contenitore inesauribile di storie e suggestioni, sul quale si possono costruire percorsi laboratoriali, dove i bambini imparano ad "artisteggiare", comunicare, emozionare, con un linguaggio universale, strumento di civiltà ed integrazione tra i popoli.

L'arte, nelle sue forme più varie, coinvolge infatti tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e sensoriali, favorendo al contempo l'interazione con il mondo esterno e fornendo una serie di abilità che agevolano l'espressione di sé e la comunicazione. Inoltre l'espressione grafica rappresenta uno dei modi attraverso cui l'universo interiore nel bambino viene rivelato.

Dal punto di vista cognitivo la mente del bambino attraverso l'ideazione artistica viene coinvolta in un processo di scoperta del "come" e del "perché"; manipolando i materiali i bambini possono trasformare le idee in realtà. L'arte consente di sviluppare le capacità comunicative del bambino: il linguaggio non esprime del tutto le sfumature del reale, solo attraverso l'arte il bambino può esprimere sensazioni, sentimenti, emozioni e idee. La varietà dell'espressione artistica consente a ognuno di esprimere la propria individualità rafforzando la consapevolezza di sé, ma allo stesso tempo permette a ciascuno di cogliere e apprezzare la molteplicità delle espressioni all'interno della sezione, creando un confronto costruttivo e una cultura dell'accoglienza.

La creatività è un aspetto strutturante della personalità del bambino che viene messa in atto in modi diversi a seconda delle attitudini e abilità del bambino: la sezione sarà lo spazio in cui i bambini potranno sperimentare ed esprimersi.

Il miglioramento del controllo e il coordinamento delle funzionalità motorie richiesti dalla creazione artistica favoriscono l'accrescimento della fiducia del bambino nelle proprie capacità.

L'approccio ludico diviene fondamentale: giocando e pasticciando con i colori, il bambino trova un canale per mostrare la propria creatività, utilizzando tecniche e materiali multiformi. Diverrà prioritario, quindi, promuovere e sviluppare le potenzialità estetiche del bambino attraverso esperienze sia fruitivo-critiche che espressivo-artistiche, mediante la progettazione e l'utilizzo di tecniche diverse.

PERCORSO METODOLOGICO

"La creatività consiste nel mantenere nel corso della vita qualcosa che appartiene all'esperienza infantile: la capacità di creare e ricreare il mondo."

Donald Winnicott

Attraverso i colori caldi dell'autunno introdurremo i bambini nel fantastico mondo del colore. Filo conduttore del progetto sarà il percorso di un simpatico personaggio: **il Re dei Colori**. Il nostro personaggio guida avrà il grande potere di viaggiare attraverso le opere d'arte che hanno costruito la storia dell'arte, e grazie a questo suo potere magico potrà presentare ai bambini le opere, gli artisti che le hanno create e le correnti a cui appartengono. Allo stesso tempo **il Re dei Colori** ci porterà alla scoperta di tutti i colori e al modo con cui essi si combinano insieme e mostrerà ai bambini tanti materiali e supporti per le attività artistiche che verranno portate avanti nel corso dell'anno. Utilizzeremo sassi colorati, creta, vetro, carta, plastica, metallo, stoffe e materiali naturali reperiti dai bambini all'interno dello spazio scolastico. Potremo così realizzare mosaici, sculture, dipinti e opere plastiche che abbinati a brani musicali susciteranno nei bambini emozioni riconducibili al vissuto personale di ognuno, offrendo occasione di fruizioni e produzioni poetiche. Fondamentali saranno inoltre le esperienze di contatto fisico e corporeo che proporremo ai bambini, con vari elementi della natura, come la terra, la sabbia, l'acqua e con materiali reperiti durante le uscite nell'ambiente naturale, ma anche attraverso oggetti della vita quotidiana, che costituiscono i piccoli "tesori" di ogni bambino. La scuola in tal modo si pone come centro creativo e di ideazione e allo stesso tempo come luogo in cui tutti i bambini possono mettere in atto il proprio sé interiore.

ATTIVITA'

Partendo dall'analisi delle opere i bambini potranno scoprire e giocare con le linee, con le forme geometriche e con il colore.

La finalità del progetto è di avvicinare i bambini al mondo dell'arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore. In tal modo, attraverso, l'osservazione, la lettura e le conversazioni, i bambini daranno vita a un clima di confronto, interpretazione critica e accoglimento delle idee degli altri.

Le attività progettuali porteranno alla scoperta del mondo dell'arte, delle opere e dei pittori più conosciuti ma punteranno anche a favorire la creatività e la produzione originale di ogni bambino e riguarderanno:

- esperienze di ascolto attraverso narrazioni sui personaggi dell'arte;
- lettura e interpretazioni di immagini di opere d'arte;
- ascolto di musiche che possano stimolare il bambino a creare ed emozionarsi;
- produzione artistiche di vario genere;
- utilizzo di diverse tecniche pittoriche e plastico-manipolative;
- attività cartellonistiche di gruppo;
- uscite esplorative sul territorio: Cittadella dei Musei a Cagliari, Orto Botanico, Galleria Comunale d'Arte, Biblioteca dei Ragazzi e Parco di Monteclaro, Mercatini rionali e gita al mare.

Le attività potranno variare in quanto integrate, rimodulate o modificate in base alla risposta, alla motivazione, coinvolgimento, interesse dei bambini e agli stimoli che piano piano si

presentano.

FINALITA' EDUCATIVE

1. Avvicinare i bambini al mondo dell'arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore;
2. Stimolare i bambini ad esprimersi liberamente, gratificarli nelle loro scelte e capacità così che possano avviare la costruzione della propria identità e della conquista dell'autonomia;
3. Favorire l'utilizzo di colori e materiali come mezzo di espressione e di comunicazione;
4. Favorire nei bambini il senso di gruppo e il piacere della collaborazione attraverso la creazione di opere d'arte;
5. Stimolare nei bambini la curiosità e il senso estetico verso le varie forme d'arte.

OBIETTIVI GENERALI

1. Saper osservare per affinare le capacità percettive ed espressive;
2. Saper denominare i colori "caldi" e "freddi";
3. Sperimentare le modalità della comunicazione attraverso tecniche espressive;
4. Imparare a distinguere le varie forme d'arte individuandone le differenze;
5. Individuare le forme geometriche;
6. Scoprire uno o più artisti sardi;
7. Osservare opere di grandi artisti;
8. Sperimentare e riprodurre in modo personale le opere d'arte proposte con varie tecniche artistiche;
9. Comunicare attraverso l'attività pittorica;
10. Imparare a collaborare per realizzare opere comuni;
11. Abbinare il colore alla musica ai sentimenti e alle emozioni;
12. Ascoltare e comprendere poesie ispirate alle opere d'arte trattate

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1.1 Riconoscere i colori e vedere quali sono quelli predominanti;
- 2.1 Riconoscere i colori primari e formare quelli secondari attraverso mescolanze di colore;
- 3.1 Usare il colore come mezzo comunicativo ed espressivo;
 - 4.1 Leggere ed interpretare opere d'arte;
- 5.1 Discriminare classificare le forme geometriche in un opera d'arte;
- 6.1 Riconoscere opere di grandi artisti sardi attraverso elementi caratterizzanti;
- 7.1 Riconoscere alcune opere attraverso tratti caratteristici dell'artista;
- 8.1 Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza con una varietà creativa di strumenti e materiali "lasciando traccia di sé";
- 8.2 Individuare le diverse tecniche proposte dagli artisti e rielaborarle in modo personale;
- 9.1 Usare il colore come mezzo espressivo;
- 10.1 Saper lavorare in gruppo per la realizzazione di opere d'arte;
- 11.1 Saper interpretare un brano musicale con i colori
- 12.1 Inventare rime, filastrocche e poesie legate ad elementi reali e fantastici evidenziati nelle opere d'arte.

SPAZI

Per tale progetto si useranno gli spazi interni alla scuola (sezioni, palestra, sala mensa e cucina), gli spazi esterni (giardino) e le uscite didattiche guidate.

MATERIALI

Per le attività didattiche si utilizzeranno diversi materiali tra cui: cartelloni, fogli da disegno, matite colorate, pastelli a cera, pennarelli, tempere e pennelli, tessuti, acquerelli, creta, materiali di riciclo, sassi, vetro, metallo, stoffe e materiali per la manipolazione quali pasta di sale, pasta di mais, das, terra, sabbia, libri e guide per le ricerche, ingredienti per le attività di cucina.

TEMPI

Il progetto è rivolto a tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia della sede di Selargius e Monserrato e sarà portato avanti durante il corso dell'anno scolastico da Ottobre a Giugno.

I CAMPI D'ESPERIENZA

Con questo termine si indicano i diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuabili di competenza nei quali i bambini conferiscono significato alle loro molteplici attività, sviluppano i loro apprendimenti, acquisendo anche le strumentazioni linguistiche e procedurali, perseguono i loro traguardi formativi, nel concreto di un'esperienza che si svolge entro confini definiti e con il loro costante attivo coinvolgimento.

Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.



Il sé e l'altro

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini.

In tale campo d'esperienza ci si pone come fine quello di creare una rappresentazione cognitiva di quelli che sono i vari valori e le caratteristiche della propria cultura, estrapolati dall'insieme di quelli universalmente condivisi, concependo la diversità come scambio e arricchimento reciproco.

A tale fine sarà compito educativo rafforzare l'autonomia, la stima di sé e la propria identità, nonché rispettare e aiutare gli altri cercando di capire i loro pensieri, le azioni e i sentimenti, superando il proprio punto di vista e apprezzando il valore e la dignità della persona umana, nel rispetto delle diversità.

Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come si manifestano.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle grandi domande in coerenza con le scelte della propria famiglia, ma muovendosi verso la costruzione di una "grammatica" comune della convivenza democratica.

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute



I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e del mondo; acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, della possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute. Le finalità riguardano il contribuire alla maturazione complessiva del bambino, attraverso l'itinerario con gli altri e la presa di coscienza del valore del proprio corpo.

Sotto il profilo psico-motorio si tenderà allo sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi posturali e motori di base; mentre sotto il profilo socio-motorio gli obiettivi riguarderanno il saper padroneggiare l'interazione motoria, il far acquisire gli elementi principali dell'educazione alla salute, l'indurre ad una naturale conoscenza della identità sessuale, sviluppando una positiva immagine di sé.

Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana, interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.

A tal fine sarà rilevante educare alla cura della propria persona, degli oggetti personali, degli ambienti e dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di muoversi e comunicare secondo fantasia e creatività.

La forma privilegiata di attività motoria è il gioco, di cui se ne traggono diverse articolazioni: giochi percettivi, giochi collettivi e individuali.

Il gioco costituisce, inoltre, un utile strumento per il controllo delle affettività e delle emozioni, che vengono in questo modo rielaborate attraverso il corpo e il movimento.



immagini, suoni, colori

Linguaggi, creatività, espressione

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare la creatività.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda e aiutarli a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti

La musica è un linguaggio universale, carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali: i bambini attraverso i linguaggi musicali, sviluppano le proprie capacità cognitive e relazionali, imparano a percepire, ascoltare, ricreare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.

I bambini si confrontano con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori.

I bambini si esprimeranno in linguaggi diversi, la voce, il gesto la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi.

I bambini si confronteranno con i nuovi media e i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatori e come attori, saranno portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello.

La scuola può aiutare a familiarizzare con esperienze della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca della loro possibilità espressiva e creativa.



I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, dialogare e riflettere sulla lingua. Attraverso la conoscenza della lingua materna e di altre lingue consolidano l'identità personale e culturale e si aprono verso altre culture.

La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati; sul quale riflettere per comprenderne il funzionamento; attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare, lasciare tracce.

La scuola dell'infanzia offre la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a usare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nei campi di esperienza.

I bambini sviluppano fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differente e appropriato nelle diverse attività

I bambini raccontano, inventano, ascoltano e comprendono le narrazioni e la lettura di storie, discutono, chiedono spiegazioni e spiegano, usano il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.



Numeri e spazio, fenomeni viventi

La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

La conoscenza di sé, dei propri ritmi e cicli di crescita nonché della storia personale sono elementi indispensabili a che i bambini acquisiscano una buona immagine di sé e quindi posseggano auto-stima e sicurezza. In tal senso le attività si incentreranno in giochi di gruppo, di ambientazione nello spazio, in produzioni fantastiche, esplorazione della natura, invenzione di storie, etc, ricordando e ricostruendo attraverso diverse forme di documentazione, quello che si è visto, fatto sentito, scoprendo che il ricordo e la ricostruzione, possono anche differenziarsi.

Le finalità riguardano il coltivare con continuità e concretezza i propri interessi e le proprie inclinazioni, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruendo ed elaborando successioni, cicli temporali, localizzando e collocando se stesso, gli oggetti e le persone nello spazio, eseguendo percorsi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali.

Adoperare lo schema investigativo del chi, che cosa, quando, come, perché, per risolvere problemi, chiarire situazioni raccontare fatti e spiegare processi.

Oggetti, fenomeni, viventi

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la sua attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinano i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali; cercano di capire come sono fatti macchine e meccanismi che fanno parte della propria esperienza, cercando di scoprire anche quello che non si vede direttamente.

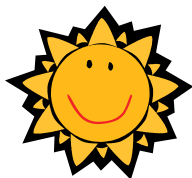
Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, portano l'attenzione sulla varietà dei modi di vivere.

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulla quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e alla struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente si avviano i primi processi di astrazione.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata; individuano la posizione di oggetti e persone nello spazio. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà.

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.



Giornata tipo Scuola dell'Infanzia



Orario	Attività
<i>PRIMA ACCOGLIENZA</i>	
6.30	<i>Ingresso</i>
8.00	<i>Ingresso</i>
<i>SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	
8.00	Ingresso
9.00	Prima colazione
9.30	Igiene personale
↓	Attività educativo-didattiche
	Igiene personale
12.00	Pranzo
13.00	Igiene personale - Uscita
↓	Relax
	Attività ludiche
14.30	Uscita
15.00	Merenda - Uscita
15.30	Igiene personale - Uscita
16.00	Opzione prolungamento orario - Uscita
<i>LUDOTECA</i>	
14.00	Ingresso
	Gioco libero e strutturato
16.00	Inizio Attività Sportive Dilettantistiche - Approfondimento Lingua Inglese
17.00	Merenda
↓	Attività didattico-laboratoriali
	Igiene personale
19.00	Cena
	Igiene personale
20.00	Uscita

